

Dopo le squalifiche di Morini e Negrisolo Liedholm ricorre a B. Conti e Ligouri?

# Spadoni non ce la fa

## Campagna orchestrata contro Bernardini



Può darsi che Bernardini abbia commesso finora un sacco di errori, anzi è indubbio perché per esempio affiancare Casio ad Antognoni in cabina di regia è un grosso errore tecnico: così come ha commesso un altro errore (psicologico) Bernardini quando se l'è presa con il pubblico di Genova, gratuitamente ed ingiustamente accusa di non capire niente di calcio.

cessione di due giocatori da lui scoperti e valorizzati pur continuando ad essere iscritto nel ruolo da tecnici, essendo nelle condizioni cioè di non poter accettare simili compensi per statuto.

# La Roma nei guai

Domani i biancazzurri a «Dribbling» Garlaschelli e Pulici O.K.

## totocalcio

Bologna-Sampdoria	x
Cagliari-Florentina	x 1 2
Cosenza-Milan	x 2
Inter-Napoli	x
Vicenza-Roma	x
Lazio-Juventus	x 1 2
Verona-Ascoli	x
Torino-Varese	x
Avellino-Alessandria	1 x
Brindisi-Pescara	1 x
Genova-Perugia	x
Empoli-Modena	2 x
Frosinone-Messina	x

## Oggi a Firenze la Tris

Quindici cavalli sono stati conformati nel premio Valdarno, in programma oggi nell'ippodromo delle Mulina in Firenze, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo definitivo.

Per qualche ora almeno, la Roma strappa la precedenza alla Lazio nel consueto notiziario sulla preparazione. Mentre alla Lazio infatti tutto fila per il verso giusto, alla Roma si è oscurato improvvisamente l'orizzonte. Non solo Morini e Negrisolo sono stati squalificati come si temeva, ma si è appreso giusto ieri che né Orzi né Spadoni sono recuperabili (il primo riprenderà la preparazione martedì, il secondo sarebbe ancora «affaticato»).

Pertanto Liedholm dovrà ricorrere a soluzioni d'emergenza per la non facile trasferta di Firenze. Intanto dovrà far giocare De Sisti anche se non è nelle migliori condizioni, essendosi appena alzato dopo nove giorni di letto: poi dovrà giocoforza ricorrere a due giocatori del parco riserve, due da scegliere tra Di Bartolomei, Bruno Conti e Ligouri.

Tra i candidati però una ulteriore selezione è difficile, perché si sa che Di Bartolomei è un po' il pupillo del presidente Anzalone, per cui la tentazione di mandarlo in campo è forte pur sapendo che il giovane è tutt'altro che un combattente (specie in trasferta). La logica dunque farebbe pensare di più agli altri due, al difensore Ligouri ed al giovane Bruno Conti, nel quale Liedholm ripone molta fiducia (e che fu, ebbe il suo debutto) ma si sa che la logica nel calcio non sempre trova diritto di cittadinanza.

Insomma bisognerà attendere poco prima del fischio d'inizio per sapere qual'è sarà la formazione giallorossa che scenderà in campo al «Menti»: certo è comunque che le speranze dei giallorossi ora come ora si sono ridotte di molto (non solo appare pressoché impossibile la «cinquina» dopo il poker, ma anche il pareggio a questo punto è diventato un obiettivo quasi da sogno).

E passiamo alla Lazio che attende con ansia maleducazione internazionale di rugby e con i nervi tesi il big match con la Juve. Non perché si abbia paura della squadra bianca e nera, ma perché ci sono problemi di formazione (sembra bella che confermata la squadra di Varese essendosi ristabiliti Pulici e Garlaschelli, pur se Nanni sarebbe pronto a riprendere il suo posto) ma perché è tanta l'importanza della posta in palio: praticamente come ha detto il chiaro note Chinaglia la Lazio si gioca in soli 90' un intero campionato. Perché se vince, si porta ad un punto dalla Juve e può ancora sperare: se pareggia o perde invece può cominciare a scendere di dosso lo scudetto triangolare.

Forse anche per contribuire a rasserenare l'ambiente e a placare i nervi è tornato a parlare l'oracolo. Cioè il presidente bianco azzurro Umberto Lenzi che nel campionato scorso era diventato famoso per le sue profezie (quasi sempre azzeccate), dopo un lungo periodo di silenzio si è rifatto vivo alla vigilia della «partita sisma» dell'Olimpico per dire che la vittoria arriverà alla Lazio e che anche lo scudetto alla fine rimarrà sulle maglie dei giocatori di Maestrelli.

Certo l'augurio è che Lenzi ci abbia azzeccato anche stavolta: comunque ripetiamo, l'impressione è che almeno abbia raggiunto l'effetto di dar un pizzico di sicurezza in più ai giocatori di casa. Chi saranno grandi e grossi, avranno costi in banca tra i più cospicui ma sono sempre «bambini» facilmente suggestionabili (anche dalle profezie del sor Umberto).

Per concludere vale la pena di ricordare che il giudice non ha squalificato Gentile, come temeva la Juve. Può probabilmente il tornese non potrà egualmente giocare perché influenzato. Parola però sta intensificando la preparazione di Longobucco che ha molte probabilità di giocare all'Olimpico.

**Squalificati Negrisolo Morini e Ammonciati**  
MILANO, 2. Il giudice sportivo della Lega ha preso oggi le sanzioni relative all'ultima giornata di serie A e B. In serie A sono stati squalificati per 2 giornate Ammonciati, per una Negrisolo e Morini. In serie B invece Patanò (Avellino) è stato squalificato per 4 giornate, Salpin di Avellino per 3, Nemo del Catanzaro e Marini dell'Arezzo per 1. Infine il Genoa è stato multato di 400 mila lire.

Il 12 riprende il «mondiale» piloti

# La «Ferrari» cerca la grande rivincita



Regazzoni (che non correrà però in Argentina) sarà anche nel '75 una delle prime guide della Ferrari

## Un grosso problema

# Rugby: i campi sembrano orti

Per la nazionale stabilito un match in Scozia — I giovani nel Galles

L'ultima grande manifestazione internazionale di rugby del '74, nel nostro paese, si è avuta a Brescia, nel campo di calcio di via Collette, quello del concordato. Prima della partita i romanzi: si trattava del match tra le zebre e il «mondiale» di Argentina. E credendo di trovarsi in un campo di gioco, gli pareva impossibile che si potesse fare rugby e qualsiasi altra cosa, per la verità in un campo che pareva un orto appena arato e pronto a ricevere la semina di patate, pomodori e ortaggi vari.

Eppure era così, si doveva giocare su quel campo, volenti o nolenti. La domanda che si ponevano i presenti (e noi cronisti) era quindi questa: «Possibile che il rugby — uno sport di antiche tradizioni, in espansione in continuo espandersi, ricco di molteplici opportunità, in sociali e umane — non riesca a crearsi o a ottenere strutture decenti?»

Le zebre sono qualcosa di nuovo e di bello che non può che far del bene alla palla volo. Gli organizzatori sono gente entusiasta che giunge al punto di ingresso delle zebre che organizzano (proprio nella linea della più pura tradizione italiana). Ma se la federazione si limita ad applaudire (o a non ostacolare) nel nostro paese c'è da esser felici anche di questo, perché un po' e non si dà da fare per ottenere collaborazione negli enti locali, piccoli terreni da mettere a disposizione delle società, per gli allenamenti o, più semplicemente, a studiare e tentare di risolvere l'assurdo problema, il rugby continuerà essere una esercitazione senza fate che sta uccidendo il mira

colo di abiti decenti o di carrozze estrompante fatte di zucca e tralinate da topolini.

La PIR ha, soprattutto, dei debiti. È necessario, quindi, fare delle scelte. Dimenticare che la vita delle società sta alla base di tutta la struttura e dimenticare la ragione per cui — nel rugby — si vive. E quello fatto devono tenerlo a mente anche le società stesse, troppo spesso e troppo intenzionalmente impegnate a portare a casa i fattidici due punti.

La Federrugby ha deciso la assunzione di Roy Bish, tecnico di classe, siamo d'accordo. Abbiamo, tuttavia, il timore che dietro l'assunzione ci sia la speranza folle che il personaggio sia munito di bacchetta magica. Se così non fosse ci si sarebbe maggiormente impegnati a preparare il terribile impegno del 10 febbraio, con i piloti italiani, Francia.

I casi sono due: o si ritiene che i ragazzi possano essere capaci di cavare il coniglio dal loro cilindro o si rassegnati a «beccare» l'ennesima lezione.

La PIR ha, in compenso, annunciato un nutrito programma internazionale. In settembre la nazionale andrà in Scozia per affrontare tre squadre formidabili (Gala, Heriot e Watsonians); in agosto parecchi juniores andranno in Galles e Tirrenia verranno a elargire scienza ruggistica ai giovani, mentemmo che John Dawes, allenatore del Galles, e Syd Millar trainer dei leggendari Lions. Perché c'è il rischio che si continui a restar poveri diventando, nel contempo, presuntuosi.

**Remo Musumeci**  
Il fondista inglese Dave Bedford, primatista mondiale dei 10.000 metri, è affetto da una malattia misteriosa. «Ho consultato quattro specialisti — ha detto al giornalista — e ognuno di essi mi ha diagnosticato un male diverso. Due mi hanno detto che dipende dalla mia testa. Uno mi ha diagnosticato mal di schiena e il quarto ha pensato ad un ginocchio malato».

Nel G.P. d'Argentina però si profila un duello tra Reulemann e Fittipaldi

I giorni dell'attesa sono quasi terminati: il prossimo 12 gennaio a Buenos Aires ricomincerà il campionato mondiale piloti di formula uno, un campionato nel quale la Ferrari cerca una rivincita, sulla Mc Laren di Emerson Fittipaldi.

La storia dell'anno passato è nota: la Ferrari quasi ovunque ha vinto di tutte le altre vetture, i piloti della casa italiana, Niki Lauda e Clay Regazzoni, con una efficienza massima mondiale fino all'ultimo giorno di gara; Emerson Fittipaldi autore di estemporanee prestazioni con una efficientissima Mc Laren (ritenuta tuttora inferiore alla Ferrari) laureato infine, sul circuito americano del Watkins Glen, campione del mondo.

Appena finita la corsa americana (era ottobre) alla Ferrari è dispiaciuto il tempo a giudicare gli errori che potevano essere stati compiuti da Niki Lauda e da Clay Regazzoni. «Il team» che avevano forse sottovalutato il peso dell'esperienza del «baffo biondo», dissero perentoriamente: «al lavoro per una pronta rivincita».

Il lavoro compiuto nel breve tempo a disposizione è stato veramente notevole. Oggi la Ferrari dispone di una motorista 312 B 3 con la quale affronterà le prime prove del torneo mondiale in condizioni di superiorità rispetto alla concorrenza (almeno si ritiene su così visti i risultati delle prove effettuate sulle piste di Vallelunga e di Le Castellet). Inoltre ha già pronta la nuova 312 T destinata ad entrare in scena al momento delle prime corse europee per portare il colpo definitivo agli avversari che a quel punto dovrebbero tuttavia già trovarsi in stato di inferiorità.

Il Gran Premio d'Argentina viene quindi come primo momento di verifica e sarà per molto tempo un momento tutt'altro che facile. In Argentina Reulemann è re e disporrà di una eccellente Brabham, quest'anno affiancata dalla Martini & Rossi. La rivalità sportiva tra Argentina e Brasile è cosa nota ed è perciò chiaro che il brasiliano Emerson Fittipaldi, anche quest'anno in corsa con la Mc Laren, non lesinerà l'impegno pur di imporre i suoi diritti di campione del mondo. Sul circuito numero quindici dell'automotodromo municipale di Buenos Aires alla Ferrari non mancheranno certamente gli avversari difficili da piegare, capaci di mettere a dura prova le ambizioni dei piloti e delle vetture del catalano.

Il campo di gara presenta quest'anno poche novità, tutta via alcune interessanti. L'inglese americano di nascita è il mondiale al volante della Tyrrell, nell'appuntamento costruito per lui. Altra novità americana sarà quindi la Penske di Donohue. La gara sarà in corso quest'anno con motore Alfa Romeo. Wilson Fittipaldi fratello del campione mondiale Emerson correrà a scopo sperimentale con la nuova Cooper-Chester-Fittipaldi costruita in casa per dare al Brasile un team tutto nazionale. Non ci sono invece sostanziali mutamenti per quanto riguarda i piloti (ma eccezione per il ritiro del neozelandese Denis Hulme che lascia la sua Mc Laren a Mass).

Di piloti italiani, l'unico che Brabham non ha ancora raggiunto l'accordo con la March, alla prima corsa di stagione ci sarà soltanto Arturo Merzario con la Williams, un pilota che meritorie davvero una macchina più competitiva.

Il Consiglio generale del C.N.B. si è fatto una proposta a tutte le organizzazioni agricole: non solo le difficoltà del momento ritiene giusta dare via ad una finanziaria unitaria dei bieticoltori affinché gli stessi siano partecipi nell'industria di trasformazione e contribuiscano a fare avanzare unitamente alla mano pubblica un programma di sviluppo della produzione nazionale. Gli uffici dei consorzi bieticoli provinciali e comunali sono a disposizione per i necessari contatti, affinché i bieticoltori abbiano con la massima celerità ed esattezza il loro giusto avere e daranno tutta l'assistenza e i chiarimenti per l'affermazione di questa grande iniziativa unitaria. Centomila bieticoltori uniti sono una grande forza! 200.000 bieticoltori uniti sono una grande forza!

**GIORNI**  
in edicola oggi

- La prima volta in Italia: «Vi spiego come ho fatto ad abortire da sola»
- Il fisco carica a testa bassa
- Sulla strada degli esplosivi un assassino di partigiani
- La verità sui finanziamenti della CIA ai fascisti
- La Chiesa con gli stivali delle sette leghe
- Ho visto qualcosa di nuovo nella fel-la di Mosca
- Sotto i nostri occhi è cambiato un pezzo della faccia del mondo
- Dentro una pietra grigia la fonte della giovinezza
- Nella gerla della Befana: riti, canti e... amori confessati

## BIETICOLTORI!

**Lo sfioramento: un altro risultato della lotta unitaria**

Il C.N.B. ritiene che di venerdì 27 dicembre e per tutto il mese di gennaio, è in pagamento presso le banche che effettuano le liquidazioni, delle buste di produzione 1973 il corrispettivo «sfioramento», cioè il 19 % sul valore del prodotto.

Il Consiglio generale del C.N.B. si è fatto una proposta a tutte le organizzazioni agricole: non solo le difficoltà del momento ritiene giusta dare via ad una finanziaria unitaria dei bieticoltori affinché gli stessi siano partecipi nell'industria di trasformazione e contribuiscano a fare avanzare unitamente alla mano pubblica un programma di sviluppo della produzione nazionale.

È PRONTA LA STRENA DEL '75  
**“UNA LAZIO PER TUTTE LE STAGIONI”**

IL LIBRO-DISCO CHE SANDRO CIOTTI HA REALIZZATO PER OGNI VERO APPASSIONATO DEL CALCIO



**STITICHEZZA?** pillole lassative  
**SANTAFOSCA**  
regolatrici insuperabili dell'intestino

**Ali-Foreman «bis» a Jamaica?**

**LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA**

DA OGGI  
INIZIA DA  
**MATUCCI**

VIA ROMA - VIA DEL CORSO - VIA MARTELLI  
- FIRENZE -

L'ANNUALE VENDITA  
ECCEZIONALE  
DI TUTTE LE MERCI CON  
SCONTI ECCEZIONALI

**MERCEDES-BENZ**  
CONCESSIONARIA RAVI S.R.L.

VIA C. COLOMBO, 436/a - TEL. 51.36.347 -  
ESPOSIZIONE VENDITA DI TUTTA LA GAMMA  
CONSEGNA IMMEDIATA - ASSISTENZA

**AUTOVETTURE**  
NUOVA MERCEDES DIESEL l'unica al mondo con 5 cilindri potenza 80 c.v. 2000 c.c. diesel sprint da 150 Km/h. 200 DIESEL L. 4.350.000 + IVA 12% recuperabile bene strumentale 8 litri per 100 Km costo di esercizio inferiore alle più piccole cilindrate.

**VEICOLI INDUSTRIALI**  
FURGONI trasporto medio leggero da 9 a 22 q.li.  
FURGONI PROMISCUI DIESEL per complessi musicali.  
FURGONI BLINDATI per trasporto valori.  
AUTOAMBULANZE con motori 4-6 cilindri 2.300 c.c.  
AUTOBUS da 13 a 50 posti - granturismo.  
SCUOLABUS da 23 a 41 posti.  
KOMBI promiscuo da 9 a 15 posti.  
AUTOCARRI trasporto medio leggero da 9 a 22 q.li.  
TELAI CABINATI atti al montaggio di strutture in vetro-resina-alluminio.  
VAN per trasporto cavalli.  
AUTOCASE (trasformazioni per roulotte).  
NEGOZI per fiero e mercati.

**OCCASIONI**  
MERCEDES 280 SE 1973 - 220 D 1971 - 1973 - 350 SL 1972 bianco - 350 SL 1972 metallizzato, pelle - 250 SL PACODA automatico - 250/8 1968.  
PORSCHE 911 T TARGA 1971 - PORSCHE CARRERA nero 1974 - BMW 3.0SI 1973 accessoriatissima - OPEL 2100 DIESEL 1973 aria condizionata - OPEL 2100 DIESEL 1973 - FIAT 128 1970 - ALFA SD 1974 - CITROEN DS 21 - CITROEN GS - BREK 1972 - OPEL REKORD SPRINT 1968 - FORD TAUNUS 20 M 1969.